



Following the International Conference "Marsala: Bridge on the Mediterranean Sea" III edition, the Secretary General participated at the Euro Mediterranean Conference on Microcredit held in Rome on the 5 and 6 December. The Conference enjoyed the participation of National and International authority, the most part of them coming from European and Mediterranean Countries, expertise and people working in the academic world, entrepreneurial world. The opening day enjoyed the introduction of the Secretary General, prof. Luigi Troiani and European and National authorities` interventions. Between them it has to remember the presence of the President of the National Committee Mario Baccini, the President of the European Parliament Joseph Borrel, the Minister of Small and Middling Enterprises of Senegal Maimouna Sourang Ndir, the European Officer Franco Frattini and the President of Lombardia Regional Council Roberto Formigoni and of Lazio Regional Council Piero Marrazzo. The conference examined the principal aspects of microcredit: financial inclusion and microcredit, women as the principal protagonists of microfinance, the connections between microcredit and local urban and agricultural development, microcredit as an

instrument for young generations, and microfinance and cooperation. This meeting is the most important event that's being organized by the Italian National Committee, and it is an important opportunity for microfinance operators in Italy to touch base with the international scene.

Speech of the Secretary General of Euro-Med TDS, Luigi Troiani

Ringrazio gli organizzatori per l'invito. Sarò breve come mi si chiede, dato il numero e l'autorevolezza degli interlocutori attesi.

Euro-Med TDS, che qui rappresento, è stata creata in linea con il processo di Barcellona, come associazione imprenditoriale dedicata al settore servizi. L'Associazione conta 25 membri, Confederazioni e Camere di commercio di tutti i 24 paesi bagnati dal Mediterraneo: Confcommercio ne è iniziatore e massimo sostegno.

Euro-Med TDS ha prestato sin dall'inizio particolare attenzione alla finanza, in quanto fattore fondamentale per l'economia del terziario e risorsa indispensabile per le PMI in genere. Nelle attività che l'Associazione ha realizzato, ad esempio nel Partenariato dei servizi con la sponda sud, abbiamo sempre coinvolto ed ottenuto la partecipazione di rappresentanti della Finanza, come l'ABI per l'Italia e banche arabe.

In quanto a Microcredito ed il rapporto col territorio, mi piace ricordare che nemmeno 15 giorni fa abbiamo promosso, insieme ad altre forze, e con il patrocinio di Commissione, Mae, e tanti altri, la Conferenza "Marsala: Ponte sul Mediteranno" focalizzata sugli "Strumenti finanziari innovativi per uno sviluppo sostenibile della regione Mediterranea"

Nella relazione introduttiva, ho avuto modo di evidenziare colà che le opportunità offerte dagli strumenti di microfinanza, soprattutto dal microcredito, sono un motivo di speranza per coloro che auspicano nuovi mezzi per lo sviluppo del Mediterraneo. Così pure, che la microfinanza si rivolge a chi non ha accesso alla finanza formale o perché troppo povero o perché conduce attività di tipo informale. A chi non rappresenta le caratteristiche di "affidabilità" che la banca richiede per fornire credito. Tant'è che la maggiore accessibilità per i poveri deriva dal fatto che, per questi crediti, non si chiedono quasi mai garanzie concrete, bensì garanzie basate sulla conoscenza reciproca tra creditore e debitore o più spesso tra gruppi di debitori che si impegnano insieme in gruppi solidali. Sono lieto di dirvi che sulla base dei risultati di Marsala, e su proposta della Camera di Commercio di Parigi, Euro-Med TDS si appresta ad assumere un'iniziativa ad hoc sul Microcredito.

Le opportunità offerte dalla microfinanza sono quindi motivo di speranza per coloro che auspicano nuove forme di sostegno ai progetti di sviluppo nel Mediterraneo.

Nel contesto del Mediterraneo, il microcredito può ragionevolmente armonizzarsi con l'altra grande risorsa finanziaria, quella delle rimesse degli emigrati.

Le risorse di miliardi di euro che affluiscono da Nord a Sud e i principi della microfinanza possono facilmente coesistere dando vita al più interessante circolo virtuoso di sviluppo che possa immaginarsi nei nostri tempi. E' un fatto che a fine 2005, l'ammontare mondiale degli IDE sarà pari a quello delle rimesse dei migranti!

In quest'ambito, vale la pena richiamare che i servizi sono una attività labour intensive, a forte presenza umana e di lavoro. Ciò significa che se il microcredito, magari in combutta con le rimesse, venisse inserito nei canali operativi del terziario, andrebbe a sostegno

di un fortissimo numero di singoli individui e famiglie. Certamente molto più che se si rivolgesse al primario o al secondario.

Investire nel terziario, va ancora sottolineato, è mettere denaro e risorse umane là dove l'economia è "dolce", rispetta l'ambiente e i rapporti umani/sociali. Dove si apre un'attività di servizi, *c'è sempre una porta aperta per la gente che passa*, ed è una porta spesso aperta anche di notte. Pensiamo un momento a come cambierebbero volto certe miserande periferie di megalopoli, anche di quelle mediterranee, se vi fossero più ristoranti, bar, imprese di pulizia, telefonia, servizi d'assistenza alle imprese.

Il mio voleva essere soprattutto un saluto ai convegnisti, ma mi auguro che, se pur breve, abbia potuto fornire qualche utile spunto di riflessione al dibattito.